



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
VEIS004007: LUIGI LUZZATTI

Scuole associate al codice principale:

VERC004016: LUIGI LUZZATTI

VERC00451G: L. LUZZATTI - SERALE

VERI00401V: THOMAS A. EDISON - ALESSANDRO VOLTA

VETD00401D: ANTONIO GRAMSCI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 18	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 20	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 22	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.



Motivazione dell'autovalutazione

Considerato che la scuola comprende l'indirizzo tecnico (economico e tecnologico) e professionale vengono spesso attuate delle azioni di riorientamento all'interno dello stesso istituto e talvolta anche verso altri istituti o centri professionali per garantire il successo formativo degli studenti. Non sempre, purtroppo, nonostante le numerose strategie che vengono messe in atto, si riesce a motivare tutti gli alunni problematici, ma con un netto miglioramento rispetto agli anni precedenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi, anche se e' inferiore in alcune.

La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle classi, anche se in alcune e' superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha preso atto degli esiti, non sempre omogenei, delle prove INVALSI, sia per indirizzo che per classe. L'Istituto si propone di attuare concrete azioni di miglioramento soprattutto nei confronti del primo biennio, coinvolgendo, in primis, i singoli consigli di classe e, successivamente,



i dipartimenti disciplinari con coinvolgimento dei docenti referenti delle materie che hanno manifestato maggiore criticita'. Da evidenziare comunque che si denota un complessivo miglioramento degli esiti.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento solo alcune competenze chiave europee e soltanto alcuni docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe.

(scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile anche se sono ancora presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche sono poco sviluppate. Talvolta si registrano casi di poca responsabilità nel rispetto delle regole. Con difficoltà gli studenti raggiungono in generale una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, che rispecchiano il contesto socio-familiare di provenienza; aspetto, quest'ultimo, che incide sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati scolastici indicati dalle tabelle fornite dal MIUR, dalle quali risulta un andamento universitario di poco inferiore a quello nazionale e regionale, collocherebbero l'Istituto ad un livello non sempre accettabile. Tuttavia l'alto numero di diplomati che trova collocazione lavorativa entro i dodici/ventiquattro mesi dimostra che il successo formativo è stato pressoché' raggiunto.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi e dei tempi non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, sicuramente migliorati nell'arco dell'ultimo triennio, vengono



usati anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se limitatamente ad alcuni aspetti, anni di corso o ad alcune discipline. Le regole di comportamento sono ben definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se le prassi adottate non sempre risultano efficaci.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. (scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha istituito una commissione orientamento in uscita, la qual, però, monitora solo parzialmente i risultati delle proprie azioni di orientamento rivolte ai percorsi universitari o iscrizione a ITS. Molti dati sui risultati in uscita vengono tratti da indagini Excelsior realizzati dalla CCIAA. Riportano i risultati lavorativi degli studenti dei vari istituti. La scuola ottiene punteggi molto positivi dal punto di vista lavorativo dei propri studenti. Questi ultimi dimostrano anche soddisfazione sia per la tipologia di occupazione trovata che per la retribuzione.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non sempre strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e



dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attività di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro.

Sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da docenti e sono pochi i docenti che collaborano tra loro.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di discreta qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di discreta qualità. Sono da migliorare gli spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il



confronto tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e solo alcune sono integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola raramente promuove attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza poche iniziative rivolte ai genitori e sono poco frequenti i momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola.

Meno della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è inserita attivamente in reti che talvolta coordina e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa (sono stati vinti premi a livello regionale e nazionale). La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative (CTS). La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori, ma si segnala ancora una loro scarsa partecipazione propositiva. Le famiglie partecipano poco alla vita della scuola e solo parzialmente contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Favorire il successo formativo degli studenti per diminuire gli insuccessi, gli abbandoni e i trasferimenti ad altri istituti scolastici.

TRAGUARDO

Diminuzione della percentuale degli studenti che abbandonano il percorso degli studi. Miglioramento del successo formativo delle studentesse e degli studenti più deboli a rischio dispersione, con una riduzione nel tempo degli insuccessi e dei "trasferimenti in uscita", soprattutto nel biennio dove si registra una maggiore incidenza di abbandoni,



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementazione sistematica del curricolo integrando metodologie didattiche quali peer to peer, mentoring didattico, supporto allo studio in piccoli gruppi, integrando attività sia curricolari che extra-curricolari, in orario scolastico ed anche extra-scolastico.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare un'innovazione didattica orientativa/orientante, con il coinvolgimento dell'intero consiglio di classe, quale strumento per la comprensione del sé e dunque elemento imprescindibile per garantire una scelta consapevole da parte degli studenti.
3. **Ambiente di apprendimento**
Continuare nella didattica innovativa e laboratoriale per migliorare l'ambiente di apprendimento.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare con delle azioni specifiche gli interventi già in atto, per l'inclusione degli studenti stranieri.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sostegno nei contesti scolastici degli alunni più a rischio di dispersione, mediante la collaborazione e consulenza educativa dell'Ente territoriale di riferimento, con supporto alle famiglie migranti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Maggiore impegno nel sensibilizzare gli alunni sull'importanza delle prove Invalsi e nell'acquisizione delle competenze di Italiano, Inglese e Matematica.

TRAGUARDO

Valutazione dei risultati nelle prove Invalsi. Migliorare i risultati relativi alle competenze di Italiano, Inglese e Matematica. Adeguamento al dato della macro area di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementazione sistematica del curricolo integrando metodologie didattiche quali peer to peer, mentoring didattico, supporto allo studio in piccoli gruppi, integrando attività sia curricolari che extra-curricolari, in orario scolastico ed anche extra-scolastico.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare un'innovazione didattica orientativa/orientante, con il coinvolgimento dell'intero consiglio di classe, quale strumento per la comprensione del sé e dunque elemento imprescindibile per garantire una scelta consapevole da parte degli studenti.
3. **Ambiente di apprendimento**
Continuare nella didattica innovativa e laboratoriale per migliorare l'ambiente di apprendimento.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare con delle azioni specifiche gli interventi già in atto, per l'inclusione degli studenti stranieri.
5. **Continuità e orientamento**
Attività di riorientamento interno per il recupero motivazionale mediante l'utilizzo dello sportello ascolto e il potenziamento delle abilità di base.
6. **Continuità e orientamento**
Formazione specifica sul "counseling" da parte dei docenti tutor coinvolti in funzione orientativa.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Partecipazione a competizioni nazionali ed internazionali, scambi culturali, prevedendo, possibilmente, il conseguimento delle certificazioni linguistiche.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Corsi di formazione per docenti per il miglioramento delle metodologie didattiche.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sostegno nei contesti scolastici degli alunni più a rischio di dispersione, mediante la collaborazione e consulenza educativa dell'Ente territoriale di riferimento, con supporto alle famiglie migranti.







Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incrementare il raggiungimento delle seguenti competenze: - "digitale", incrementando conoscenze che sviluppino abilità informatiche; - "competenza sociale e civica in materia di cittadinanza" con particolare riguardo alla "cittadinanza digitale".

TRAGUARDO

Promuovere un metodo di studio autonomo e critico, con una progressiva crescita dei livelli di competenza sociale e civica, affinché le studentesse e gli studenti possano agevolmente destreggiarsi in ambienti innovativi informatici all'avanguardia e sicuri, con metodi di studio efficaci che favoriscano il successo formativo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementazione sistematica del curricolo integrando metodologie didattiche quali peer to peer, mentoring didattico, supporto allo studio in piccoli gruppi, integrando attività sia curricolari che extra-curricolari, in orario scolastico ed anche extra-scolastico.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare un'innovazione didattica orientativa/orientante, con il coinvolgimento dell'intero consiglio di classe, quale strumento per la comprensione del sé e dunque elemento imprescindibile per garantire una scelta consapevole da parte degli studenti.
3. **Ambiente di apprendimento**
Continuare nella didattica innovativa e laboratoriale per migliorare l'ambiente di apprendimento.
4. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare con delle azioni specifiche gli interventi già in atto, per l'inclusione degli studenti stranieri.
5. **Continuità e orientamento**
Attività di riorientamento interno per il recupero motivazionale mediante l'utilizzo dello sportello ascolto e il potenziamento delle abilità di base.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Partecipazione a competizioni nazionali ed internazionali, scambi culturali, prevedendo, possibilmente, il conseguimento delle certificazioni linguistiche.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Corsi di formazione per docenti per il miglioramento delle metodologie didattiche.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sostegno nei contesti scolastici degli alunni più a rischio di dispersione, mediante la collaborazione e consulenza educativa dell'Ente territoriale di riferimento, con supporto alle famiglie migranti.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Progettare un sistema di monitoraggio dei risultati ottenuti dagli studenti dopo gli esami di stato relativo all'inserimento occupazionale.

TRAGUARDO

Monitorare i risultati a distanza di almeno il 20% degli alunni diplomati.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare un'innovazione didattica orientativa/orientante, con il coinvolgimento dell'intero consiglio di classe, quale strumento per la comprensione del sé e dunque elemento imprescindibile per garantire una scelta consapevole da parte degli studenti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Continuare nella didattica innovativa e laboratoriale per migliorare l'ambiente di apprendimento.
3. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare con delle azioni specifiche gli interventi già in atto, per l'inclusione degli studenti stranieri.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sostegno nei contesti scolastici degli alunni più a rischio di dispersione, mediante la collaborazione e consulenza educativa dell'Ente territoriale di riferimento, con supporto alle famiglie migranti.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Creare un ambiente di apprendimento accogliente ed inclusivo con particolare cura al rifacimento degli spazi.

TRAGUARDO

Realizzazione di spazi in cui si svolge la vita scolastica, pensati per promuovere la sicurezza, l'inclusione e la stimolazione emotiva e cognitiva.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Continuare nella didattica innovativa e laboratoriale per migliorare l'ambiente di apprendimento.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta di migliorare gli esiti scolastici degli alunni è dettata dal fatto che, per alcune discipline, si registra ancora un consistente numero di alunni con carenze. La scelta di intervenire sugli esiti delle prove standardizzate nazionali è dettata dal fatto che vi è una differenza di risultati tra le classi dei nostri indirizzi e che, per quanto riguarda la matematica, la media ottenuta per la maggior parte delle classi è inferiore al Benchmark nazionale e regionale. Le priorità individuate sono strettamente correlate alla Mission e sono considerate strategiche in quanto consentiranno di assicurare agli studenti l'acquisizione di competenze necessarie per le future professioni e presupposto della piena realizzazione della cittadinanza attiva.